

La voce  
degli studenti!

# S. Piffero



Supplemento mensile de LA NUOVA GRATICOLA- iscr. RegistroStampa Trib. di SA n 755 del 1989- Anno XXIII- Giugno 2024

## Il senso del tempo

M  
a  
r  
t  
i  
n



H  
e  
i  
d  
e  
g  
g  
e  
r

di Assunta Giordano

Il rapporto degli uomini con il tempo, sin dalla nascita, si palesa da subito complicato. Fino all'età di 3-4 anni i bambini non percepiscono il trascorrere del tempo, non sono in grado di distinguere il passato ed il futuro, vivendo in una sorta di presente perenne. Quando iniziano a cogliere il senso del tempo, vivono l'attesa degli eventi futuri con impazienza e hanno una visione rallentata del tempo che trascorre. Nell'età adulta, la percezione è diametralmente opposta ed il tempo pare assumere una velocità che, con l'aumentare degli anni, sembra quasi moltiplicata.

Ma non si tratta della teoria della relatività ristretta di Albert Einstein che, postulando la costanza della velocità della luce rispetto a un qualunque osservatore, pervenne alla conclusione che il tempo non fosse una grandezza assoluta, ma relativa all'osservatore che la misura.

E' invece illuminante ripercorrere, seppur brevemente, il pensiero di Martin Heidegger, uno dei più influenti filosofi del XX secolo, sul tempo. Secondo Heidegger, il tempo non deve essere inteso semplicemente come una successione lineare di istanti, ma piuttosto come la struttura temporale dell'esistenza umana, ovvero del "Dasein", che vuol dire "essere-là".

Per Heidegger, l'uomo non è un semplice ente presente nel mondo, ma un essere gettato nel mondo, sempre proiettato verso il futuro e che si rapporta costantemente al proprio passato. Il passato, per Heidegger, non è qualcosa di definitivamente concluso, ma un orizzonte di possibilità che condiziona il nostro essere nel mondo. Il presente non è un semplice "adesso", ma un "esser-ci" in cui il Dasein si trova già sempre immerso. Infine, il futuro non è una semplice proiezione di ciò che verrà, ma l'orizzonte di possibilità che il Dasein si prospetta e verso cui si protende.

Con queste premesse, è probabilmente più semplice comprendere le ragioni per le quali gli esseri umani hanno un senso del tempo che varia soprattutto in base alla loro età anagrafica.

Poiché l'essere umano è proiettato verso il futuro, vive in funzione dei propri progetti, man mano che il tempo trascorre, vede svanire la possibilità di coltivarli e, spesso, anche solo di immaginarli.

Per sfuggire all'inesorabilità del trascorrere del tempo, Heidegger sottolinea l'importanza del "presente vivente", in cui l'Esserci realizza concretamente le sue possibilità.

Così gli uomini si confermano funamboli del tempo, in perenne equilibrio tra un passato che insegna ma è trascorso, un futuro possibile ma aleatorio e l'hic et nunc di un presente che richiede impegno e responsabilità.

## IL TEMPO E' DENARO

Questo mese la redazione di Spiffero - tutti giovanissimi - ha inteso riflettere sui tanti volti e idee di "tempo"

"Il tempo è denaro": un concetto che da sempre permea la società moderna e che riflette l'importanza della gestione efficace del tempo in relazione al valore monetario. Questa frase molto spesso è associata al filosofo e statista inglese Benjamin Franklin, che nel suo saggio "Advice to a young tradesman" scrive: "Ricordati che il tempo è denaro; c'è chi potrebbe guadagnare dieci scellini al giorno, e va a

passaggio mezza giornata o fa il poltrone nella sua stanza". Nella società moderna, caratterizzata da una frenesia continua e da una costante ricerca di successo e profitto, il concetto di tempo come risorsa più preziosa è diventato fondamentale, insieme all'importanza della sua gestione. Le persone sono costantemente impegnate in attività lavorative, sociali e familiari e

saper organizzare il proprio tempo per massimizzare la propria produttività e quindi il

loro guadagno non è più una dote richiesta solo nei propri luoghi di lavoro. Tuttavia, per inseguire il guadagno, molto spesso si ignora il tempo che passa e, mentre si pensa di star gestendo la propria vita nel modo migliore possibile, questa ci sfugge dalle mani, come sabbia. Una volta lessi su un libro di uomo che odiava andare in vacanze perché solo quando si

allontanava dalle sue attività quotidiane poteva permettersi il lusso di fare cose futili, tipo guardarsi allo specchio. E proprio nei riflessi degli specchi degli hotel si rendeva conto di essere invecchiato.

La vita sfugge anche al tempo, perché uno è eterno, l'altra no. Si dovrebbe creare l'equilibrio giusto per gestire il tempo sia da un punto di vista economico, sia da un punto di vista personale ed affettivo: questo perché i soldi passano, le persone care ci abbandonano e noi invecchiamo. Per questo dobbiamo vivere quelli che sono i valori reali che il tempo ci offre: amore, amicizia, benessere interiore, godere dei propri soldi senza pensare solo ad accumularli o a sperperarli. Solo in questo modo renderemo significativa la nostra vita. **Chiaragiusy D'Ambrosio**



### IL TEMPO

Corrotto di anime che si fa chiamare "tempo", divoratore di uomini e portatore di tristezza. Sradichi emozioni e ne crei di nuove con le tue onde impossibili da cavalcare.

O tu, tempo, indifferente a noi viventi. Porti via affetti, elimini illusioni, rendi ciechi. Molti ti usurpano, altri ti vivono, altri ancora ti bramano.

Rallenti quando il cuore palpita, sembra uscire dal petto. Rallenti quando assistendo all'eterno riposo la mente va a vecchi ricordi.

Avidamente corri e crudelmente privi l'uomo dei migliori momenti, lasciandolo solo con il suo tempo.

Simone Villecco

il periodico redatto dagli  
allievi del



Corso  
Biennale  
di  
Giornalismo  
del Liceo  
Medi di  
Battipaglia

## Cosa è il TEMPO

Secondo la Genesi il tempo iniziò intrinsecamente con la Creazione, assieme alla nascita dell'intero mondo materiale. Il tempo per secoli, millenni, è divenuto una sorta di furor, attorno al quale tanto si è girato, cercando di dare una qualche spiegazione che, a mio avviso, ancora tutt'ora non sembra tuttavia abbastanza soddisfacente. S

e qualcuno possa pensare che qualcuno se ne sia incurato, anche i Maya consideravano il tempo un qualcosa di cruciale, si pensi infatti che i loro templi erano letteralmente dei "calendari pietrificati" per l'abbondanza di cerimonie, riti e sacrifici che venivano realizzati con date precise.

Detto ciò, è possibile passare alla prima spiegazione di tempo che per molti anni è stata considerata la più affascinante, ovvero la suddivisione del tempo in tre termini: chronos che indica la successione di eventi, fatti, che indica anche il nome di una divinità potentissima capace di stravolgere l'ordine degli eventi; poi abbiamo aion, che allude alla vita come durata; infine vi è kairòs, che indica l'occasione, l'istante da cogliere istintivamente.

Questa versione dei fatti fu predicata come realtà sino all'annuncio delle prime teorie filosofiche, come quelle di Zenone, celebre in particolar modo il paradosso della tartaruga o della sagitta.

Più attendibili forse potrebbero essere le teorie di Kant, il quale attorno alla definizione del tempo e spazio dedicò l'"Estetica Trascendentale", una porzione della sua "Critica della ragion pura", oppure Hegel, il quale attribuiva al tempo il modo in cui la conoscenza dell'uomo vede le cose, oppure Henri Bergson il quale osservò che il tempo fisico si risolve ad una spazializzazione in cui ogni istante è oggettivamente misurato, tuttavia coesiste anche il tempo originario, il quale è insito nella nostra coscienza ed è personale.

Perciò è dunque lecita la domanda, cosa rappresenta in definitiva il tempo?

E' possibile trovare una soluzione a questo enigma che coinvolge da periodi ormai lunghi la nostra esistenza? Sono risposte a cui, l'autore non può rispondere, e alle quali molti fisici e filosofi hanno cercato di dare un responso, alcuni anche con la fantasia; cos'è il tempo quindi? Forse qualcosa di indefinito, che non riusciremo mai a spiegarci, di cui siamo dipendenti e succubi.

Daide Mignone

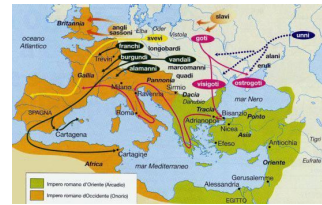
## I tempi della STORIA

**La storia dell'umanità è la sommatoria di "tempi" caratterizzati da eventi particolari, che ne hanno segnato l'evoluzione .....**

Chiaragiusy D'Ambrosio

La storia umana è stata plasmata da una serie di eventi che hanno avuto un impatto duraturo sulla società, sulla politica, sull'economia e sulla cultura e che definiscono, tutt'ora, il nostro presente. Nella seguente descrizione, ne esploreremo i più importanti.

1. La caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Una delle più grandi potenze della storia cade ufficialmente nel 476 a.C., segnando l'inizio dell'età Medioevale. Questo fenomeno ha causato una frammentazione politica e sociale, portando alla creazione delle moderne nazioni europee.



2. L'invenzione della stampa a caratteri mobili. Johann Gutenberg, orafo, è considerato il padre della stampa a caratteri mobili.

Quest'ultima è stata una creazione iniziata in segreto dal 1436.

Questa invenzione ha portato ad una maggiore diffusione dei libri, in particolare dei testi sacri.

3. Le scoperte geografiche tra il XV e il XVII secolo. Dall'arrivo di Cristoforo Colombo nel "Nuovo Mondo" nel 1492 alla prima circumnavigazione del globo di Ferdinando Magellano, queste esplorazioni sono state fondamentali per tutto il Mondo, migliorando il commercio e dando inizio a fenomeni come la globalizzazione e la tratta degli schiavi.

4. La riforma protestante. Iniziata il 31 ottobre 1517 da Martin Lutero, rappresenta la più grande crisi che la cristianità ha dovuto affrontare nel corso della sua storia.

Questa ha portato alla nascita di nuove religioni nel panorama europeo, come il calvinismo e l'anglicanesimo.

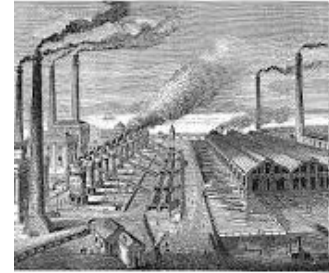
5. La rivoluzione francese. Avvenuta tra il 1789 e il 1799, è stato un momento di svolta nella storia mondiale. Con i suoi ideali di libertà, uguaglianza e fraternità ha portato alla caduta delle ultime istituzioni feudali.

6. Il congresso di Vienna. Iniziato il 1 novembre 1814 e concluso il 9 giugno

1815, questo evento segna ufficialmente la fine dell'età Napoleonica e l'inizio della Restaurazione.

Per la prima volta nella storia, le nazioni europee capirono che il modo giusto per giungere alla pace era riunirsi e trovare un accordo favorevole a tutti.

Questa idea ha gettato le basi per la creazione, meno di 150 anni dopo, delle Nazioni Unite.



7. La rivoluzione industriale. Iniziata nel XVIII secolo in Inghilterra, ha trasformato l'economia da agricola ad industriale. L'introduzione di macchine e tecnologie innovative e lo sfruttamento di materie prime come il carbone ha portato ad una accelerata urbanizzazione delle città ed alla creazione di una nuova classe sociale, cambiando per sempre la società.



8. La Seconda Guerra Mondiale. Svoltata tra il 1939 e il 1945, ha avuto un impatto così duraturo sulla geopolitica mondiale che vediamo chiaramente ancora oggi i suoi effetti.

Questa ha infatti portato alla fine dell'Impero Giapponese e all'ascesa degli Stati Uniti come superpotenza nel panorama mondiale.



9. L'era spaziale. Iniziata ufficialmente il 4 ottobre 1957.

In seguito al lancio del primo satellite artificiale da parte dell'URSS, lo Sputnik 1.

Oltre a portare alla Guerra Fredda, ha segnato l'inizio delle esplorazioni spaziali.

10. La caduta del muro di Berlino. Il 9 novembre 1989 per molti rappresenta la fine di un'era. Il muro di Berlino, che aveva diviso per oltre 28 anni Germania Est e Germania Ovest, rappresentando fisicamente la Guerra Fredda e la divisione ideologica tra oriente e occidente, cade, portando daccapo ventate di aria e di libertà.



11. Attentato alle torri gemelle. Avvenuto l'11 settembre 2001, rappresenta un attentato terroristico senza precedenti nella storia degli Stati Uniti.

E' stato perpetrato da dei terroristi islamici che hanno dirottato quattro aerei di linea e li hanno usati come armi per colpire i simboli del potere americano. Questo ha avuto un impatto significativo sulla politica internazionale e sulla sicurezza globale.



12. La pandemia. Da gennaio 2020 a maggio 2023, la Terra ha affrontato una pandemia di Covid, che ha decimato la popolazione. Il lockdown, deciso dai governi per diminuire i contagi, ha portato a gravi recessioni economiche, all'insegnamento online per la prima volta nella storia e ad un diffuso malessere mentale dovuto alla paura ed all'isolamento.

## II CALENDARIO: dal Giuliano al Gregoriano

di Laura Campione

Il conteggio dei mesi, delle settimane e dei giorni, nel corso del tempo, ha avuto diversi cambiamenti. Inizialmente si utilizzava il calendario messo in vigore da Giulio Cesare nel 46 a.C., era un calendario solare che includeva gli anni bisestili e che nel corso del tempo ha funzionato abbastanza, fino a quando non si sono resi conto che la data e la stagione dell'anno non erano sincronizzate. Questo problema era dovuto al fatto che il calendario Giuliano calcolava la lunghezza dell'anno solare di 11 minuti e nel tempo esso si era spostato di 10 giorni. Nel 1582 d.C. venne introdotto un nuovo calendario definito Gregoriano in onore di papa Gregorio XIII e lo scopo di questo era sistemare la data della Pasqua che sembrava allontanarsi, sempre di più, dall'equinozio di primavera; tramite astronomi e matematici si puntava al cambiamento, infatti si ricalcolarono gli anni bisestili per equilibrare con precisione la lunghezza media di un anno. Capiti gli errori, ci si basò sul correggerli e per compensare quei dieci giorni persi dal calendario Giuliano, il calendario Gregoriano spostò la data di dieci

JULIAN 1582		October				Gregorian 1582	
Sun	Mon	Tues	Wed	Thurs	Fri	Sat	
	1	2	3	4	15	16	
17	18	19	20	21	22	23	
24	25	26	27	28	29	30	
31							

giorni, arrivando direttamente al 15 ottobre dello stesso anno. Il calendario Gregoriano entrò in vigore dapprima nei paesi cattolici come Spagna, Italia e Portogallo per poi diffondersi nel mondo; tra i due calendari non ci sono enormi differenze, ma queste scoperte e questi miglioramenti rappresentano sempre una fonte di sviluppo e sicurezza.

Link da cui ho tratto le fonti:  
<https://www.focus.it/cultura/storia/il-calendario-gregoriano-ha-434-anni#:~:text=Il%204%20ottobre%201582%20entrava,la%20durata%20dell%27anno%20solare.>  
<https://www.familysearch.org/it/blog/che-calendario-utilizziamo-tutto-sul-calendario-gregoriano#:~:text=Il%20calendario%20Giuliano%20aggiunge%20un,11%20minuti%20ogni%20anno%20solare.>

## La "durata" della vita

di Vincenzo Ruocco

Negli ultimi 200 anni l'aspettativa di vita è aumentata vertiginosamente in tutto il mondo. Infatti, se tornassimo indietro nel tempo, nel 1800 per l'esattezza, la durata della vita di una persona era all'incirca di 32 anni, mentre nel 2023 siamo passati ad una media di 81,5 anni. Considerando queste statistiche, fornite dall'Our World in Data, capiamo che, in poco più di due secoli, l'umanità è riuscita a ridurre la mortalità infantile e a raddoppiare la speranza di vita. Ma quali sono stati i motivi di questo cambiamento? Sicuramente possiamo attribuire i segreti della longevità allo sviluppo delle tecnologie farmaceutiche, ad esempio l'avvento dell'antibiotico e dei vaccini. Basta semplicemente pensare che nei primi del '900 non venivano igienizzate le superfici dove i bambini gattonavano oppure per gran parte della popolazione era assente il sapone per lavare le mani, permettendo una diffusione letale di malattie che oggi vengono considerate banali. Un altro fattore che ha giocato un ruolo determinante è stato quello delle condizioni lavorative: 70 anni fa il 90% della popolazione era formata da contadini ed operai che svolgevano le loro mansioni in condizioni pessime e ciò ha scaturito una maggiore ossidazione della pelle, causando un precoce invecchiamento. Importante è citare anche l'alimentazione che negli anni prima dell'industrializzazione alimentare era fortemente vegetale e da un punto di vista nutrizionale, se da un lato era molto più salutare di oggi, dall'altro era comunque squilibrata e carente. Dunque i motivi per cui la durata della vita è quasi raddoppiata in questi 200 anni vanno attribuiti alle condizioni socio-sanitarie delle persone. Ma sembrerebbe, secondo alcuni recenti studi, che nei prossimi anni la scarsa attività fisica e la scorretta alimentazione che caratterizzano il nostro tempo potrebbero determinare l'inversione di questo fenomeno.

## Come fermare il tempo!

L'ibernazione è un termine che si riferisce a un processo in cui un organismo o una parte di esso viene messo in uno stato di dormienza o di bassa attività metabolica per un periodo di tempo. L'ibernazione viene utilizzata in diversi contesti, tra cui la conservazione di tessuti a lungo termine per il loro utilizzo in trapianti o ricerca scientifica oppure per la sospensione temporanea della vita di un organismo vivente. Ad esempio, in chirurgia cardiovascolare, l'ibernazione ipotermica viene utilizzata per rallentare il metabolismo del corpo durante complessi interventi chirurgici al cuore. Nella fantascienza, molto spesso questo metodo viene utilizzato nei viaggi spaziali per mettere in uno stato di dormienza il corpo e fermare i suoi processi biologici per sopportare viaggi di lunga durata nello spazio. Attualmente, malgrado l'idea abbia affascinato molti libri e serie tv, quella che tecnicamente è chiamata criopreservazione umana è ancora oggetto di dibattiti scientifici e morali, malgrado ci siano state delle ricerche che coinvolgono il congelamento di un corpo o di un cervello dopo la morte clinica nella speranza di ripristinare la vita in futuro. **Chiaragiusy D'Ambrosio**

## Virgilio: "tempus fugit"

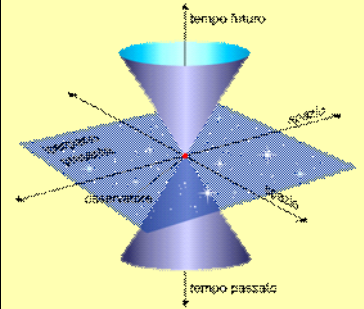
"Tempus fugit" è un'espressione latina che nasce da un verso delle Georgiche di Virgilio ("Sed fugit interea, fugit irreparabile tempus", Georgiche, III, 284) e arriva ai giorni nostri e diventa locuzione di uso comune: una sorta di presa di coscienza del trascorrere inesorabile del tempo che alla malinconia di fondo aggiunge però l'invito a godere del presente. Virgilio analizza il concetto di tempo partendo dal modello greco: i greci furono convinti sostenitori dell'idea, di origine orientale, che identificava nello scorrere del tempo una ripetizione costante degli eventi e che arricchiva il termine "tempo" con l'aggettivo "ciclico".

Il pensiero greco pian piano matura e con Aristotele tocca uno degli apici più elevati: l'uomo razionale è orientato verso un fine ma, a differenza degli altri animali, egli è capace di decidere se avvicinarsi o allontanarsene. Da ciò che Virgilio scrive nella quarta egloga (Bucoliche, egloga IV), è facile notare come Roma sia stata facilmente influenzata dal mondo greco che stava conquistando e dal quale era rimasta affascinata: egli profetizza l'inizio di un nuovo ciclo temporale che vedrà la ricomparsa di una nuova età dell'oro (in cui pace e prosperità regnano) e la nascita di un "puer", un uomo definito come il salvatore del mondo. Tuttavia, questa idea entra subito in crisi e viene ben presto sostituita dalla concezione lineare del tempo. Il "tempus fugit" è anche una filosofia di vita paragonabile al "Carpe diem" oraziano, secondo cui non si devono fare previsioni a lungo termine, ma piuttosto cercare di vivere la vita come un insieme di possibili ultimi giorni, senza sprecare nemmeno un istante. **Celano Vittorio**

Fonti: [https://it.wikipedia.org/wiki/Tempus\\_fugit](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempus_fugit) <https://www.studenti.it/la-concezione-del-tempo-nel-mondo-greco-e-latino-riassunto.html#:~:text=Virgilio%20profetizza%20l'inizio%20di,dalla%20concezione%20lineare%20del%20tempo.>



## Einstein: lo spazio-tempo



Fino all'avvento della teoria della relatività di Einstein il tempo era concepito come assoluto e indipendente dagli osservatori; le leggi dello spazio, invece, erano regolate dalla geometria euclidea, secondo la quale un oggetto non cambiava quando si spostava nello spazio. Le scoperte sull'elettromagnetismo, però, misero in crisi questi sistemi di riferimento assoluto. Einstein demolì letteralmente il concetto di spazio e tempo separati affermando che non esiste un sistema di riferimento privilegiato e che, per ogni evento, tempo e spazio sono legati in funzione di dove si trova l'osservatore: lo spazio ed il tempo si deformano in prossimità di corpi molto massicci oppure quando un corpo si muove a una velocità tanto elevata da essere comparabile a quella della luce. In tali situazioni lo spazio si "accorcia" ed il tempo "rallenta". È importante sottolineare come ad accorgersi della deformazione dello spazio-tempo non è l'osservatore che si trova nei pressi di un corpo massiccio o che si muove a forte velocità, ma soltanto chi osserva dall'esterno.

Lo spazio-tempo si comporta come un telo elastico modificando la propria forma nei pressi di corpi molto massicci. Se la massa di un corpo supera una certa soglia, lo spazio-tempo finisce col "chiudersi su sé stesso", diventando una trappola da cui neppure la luce può fuggire una volta che ci è caduta dentro: un buco nero. Gli effetti della relatività legati alla velocità di spostamento stabiliscono inoltre una specie di limite naturale di velocità.

Einstein nella sua opera di riformulazione dei concetti fondamentali della fisica scopre che massa ed energia, fino ad allora considerate del tutto indipendenti, sono in realtà convertibili una nell'altra secondo la celebre legge:  $E=mc^2$ . In questa formula "E" è l'energia, "m" è la massa mentre "c elevato al quadrato" è il fattore di conversione tra le due. "c" rappresenta esattamente la velocità della luce, che diventa il "ponte" che mette in comunicazione massa ed energia.

Fonti: <https://library.weschool.com/lezione/spiegazione-teoria-della-relativita-einstein-meccanica-quantistica-4302.html> <https://www.passioneastronomia.it/il-concetto-di-spazio-tempo/>

**Celano Vittorio**

## Fermare il tempo



### LA MACCHINA FOTOGRAFICA

La macchina da presa fotografica, o colloquialmente macchina fotografica, è uno strumento ottico usato per la ripresa e registrazione di oggetti reali sfruttando la luce. Fu

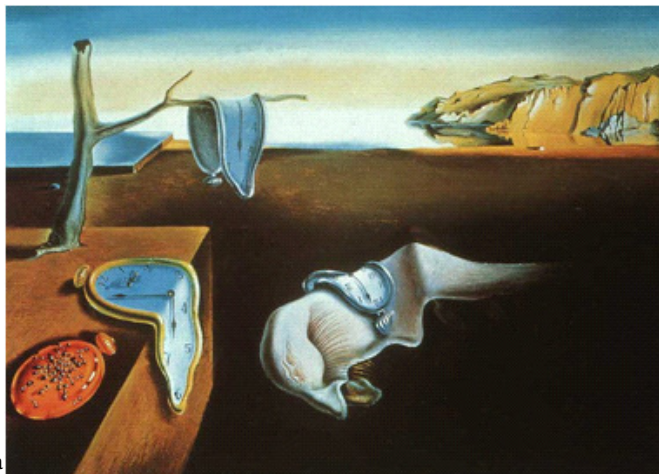
inventata nel 1839, quando la società Susse Frères brevettò il Daguerrotype, un sistema che usa lo scorrimento di cassette l'una dentro l'altra per realizzare la messa a fuoco sulla lastra fotografica posta nella parete opposta all'obiettivo. Il progetto si ispira tuttavia alla cosiddetta camera oscura, inizialmente progettata da Leonardo da Vinci nel 1515, ma poi realizzata nel 1600, che si basava sulla costruzione di una scatola oscurata con un foro piccolissimo sul fronte e un piano di proiezione sul retro; permette di raccogliere dei raggi solari proiettati su un qualsiasi oggetto e rielaborarli in modo da avere dal lato opposto l'immagine rovesciata. Spesse volte le camere erano delle vere e proprie stanze, usate soprattutto da artisti come Canaletto e Bellotto. Nel 1851 vennero realizzate poi le prime fotocamere folding, molto più facilmente maneggevoli, in quanto ripiegabili a fisarmonica. Allo stesso tempo si diffuse la fotocamera stereoscopica, che utilizzava l'immagine di due obiettivi, ad opera di un ottico del 1852. Verso la seconda metà dell'ottocento George Eastman fondò un'azienda volta alla vendita di fotocamere a bassissimo costo, chiamate Kodak; la fotocamera era dotata di uno scatto senza possibilità alcuna di regolazione ed aveva una capacità di sole 100 pose, al costo di soli 25 dollari. Ebbe un successo grandissimo, che continuò fino agli anni 60. Verso gli anni dieci del 900 la Leitz progettò le prime fotocamere a pellicola, che ebbero un grandissimo successo in particolar modo dopo la prima guerra mondiale. Nel 1948 venne rilasciata la prima Polaroid, capostipite di una fortunatissima serie; Nel 1929 venne messa in commercio la prima Rollei, che per la prima volta al mondo usava un sistema a biottica, usata sino agli anni 80 dai fotografi professionisti. Dal 1960 agli anni 2000 la storia della fotografia cambiò in maniera tumultuosa grazie all'inserimento dell'elettronica all'interno dei vari sistemi; inoltre è proprio in questi anni che divenne un servizio alla portata di chiunque grazie alla forte riduzione dei costi di produzione. Al mondo della fotografia si sono affacciate poi grandi multinazionali come Panasonic e Sony, che hanno rivoluzionato il modo di fare fotografia, per non parlare dell'avvento dello smartphone, che ha così concesso universalità alla fotografia, proprio come la intendiamo oggi.

Davide Mignone

## Dalì: La persistenza della memoria

Salvador Dalì: "La persistenza della memoria"

Con questa tela, Dalì dimostra di sentire dell'influsso di Freud e di Einstein poiché riflette sulla relatività del tempo che non scorre nella



piante: ognuno ha una visione personale della vita e dei ricordi che si muovono a un ritmo diverso, nonostante gli uomini siano ormai abituati a scandire il tempo con i battiti di un orologio. "La persistenza della memoria" è rappresentata anche attraverso immagini simboliche: la mosca adagiata sul primo orologio simboleggia che l'oggetto della memoria tende a marcire, così come le formiche che brulicano vogliono indicare l'annullamento dell'oggettività del tempo che non si lascia imprigionare in un oggetto fisico come l'orologio.

La tela rappresenta un paesaggio di Port Lligat della Costa Brava spagnola, in cui in lontananza si vedono i tipici scogli aguzzi e in primo piano un ulivo secco. A rendere curiosa e particolare la scena è proprio la presenza di orologi dalle fattezze morbide: essi penzolano dall'ulivo, o sopra una sorta di strana sagoma antropomorfa dall'aspetto accigliato che dovrebbe rappresentare un simbolico autoritratto dell'artista.

Un altro orologio, più piccolo ma duro, compatto e chiuso, è invece assalito dalle formiche. Con "La persistenza della memoria", Dalì raffigura lo scorrere del tempo che, seppure misurabile in modo scientifico, è in realtà un elemento variabile dal punto di vista della percezione umana.

Per l'artista, infatti, il tempo rispetta solo la logica degli stati d'animo e si adegua ai bisogni e ai desideri di ognuno: quando si è felici, tende a scorrere più velocemente, quando ci si annoia o si è tristi va più lento; e la memoria segue lo stesso corso. Nel qua-

dro, quindi, tre sono gli orologi molli che simboleggiano una condizione mobile e incontrollabile, ovvero quell'aspetto del tempo legato agli stati d'animo.

Celano Vittorio

Fonti: <https://www.elleddecor.com/it/arte/a41774344/la-persistenza-della-memoria-dali-e-la-parabola-temporale/>

## Tra neoclassicismo e romanticismo

Il Romanticismo ed il Neoclassicismo sono state le due correnti antagoniste più prospere ed influenti nella storia dell'arte umana, differenti per un pluriennio di peculiarità tecniche ed ideologiche ma raccordate dalla medesima coscienza umana. La componente temporale è stata assai esplorata dagli intellettuali di ambedue le correnti, rendendosi in grado di rappresentare il divenire del mondo in svariate sfaccettature. I neoclassicisti, facendo capo al quasi biblico capolavoro di Winckelmann "Storia dell'arte dell'Antichità", imitano e riprendono la nozione ciclica di tempo, associato ad altri valori come l'immortalità e l'infinito. Concetto proposto nel "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria", di fabbricazione canoviana, ove il medaglione rappresentante la regina asburgica è racchiuso in una cornice scolpita come un serpente che si morde la coda, limpido simbolo che nell'iconografia greca antica simboleggia il flusso circolare del tempo. Nella visione romantica, l'arte cambia nel tempo e ha valore come espressione degli ideali, delle aspirazioni di un'epoca storica determinata. Pertanto l'arte deve riflettere le esigenze dei tempi, osservando la storia passata con una nuova prospettiva. Idee di tempo contraddittorie di due filosofie opposte, le quali, nella loro più incompatibile esistenza, hanno ponderosamente influenzato la mentalità dell'immaginario collettivo odierno.

Luca Di Benedetto

## Orazio: "carpe diem..."



Tempo e letteratura «Dum loquimur fugerit invida aetas: carpe diem, quam minimum credula postero.» «Mentre parliamo il tempo è già in fuga, come se provasse invidia di noi: cogli l'attimo, sperando il meno possibile nel domani.»

Quello del tempo è un tema che da sempre affascina filosofi, letterati e scrittori di qualsiasi secolo, portandoli nella maggior parte dei casi a dare più importanza a quei momenti di semplice quotidianità, vittima dell'incessante scorrere del tempo.

Siamo nel VI secolo a. C. quando Orazio invita gli uomini a cogliere l'attimo, con quel 'carpe diem' ormai divenuto un'antonomasia, che non vuol essere solo un'esortazione a godere dei piaceri della vita, ma al contrario, un modo per soffermarsi di più sul senso di essa e sulle attività che si svolgono giornalmente e a cui spesso non si dà la meritata importanza.

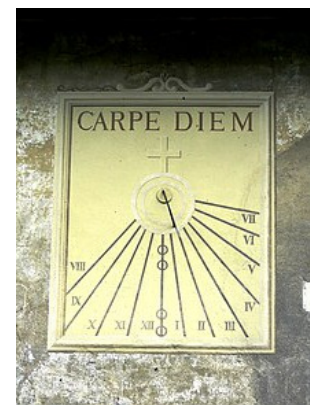
Il tempo, oltre a ricoprire il ruolo di un importante compagno di vita-come lo è anche dal punto di vista di Lorenzo De' Medici, che nella sua 'Canzona di Bacco' spinge il lettore a gioire anche del singolo istante di fronte alla fugacità del tempo-può diventare persino un nemico, come nel caso di Virgilio, che lo concepisce come qualcosa di distruttivo e malvagio, capace di cancellare cose, ricordi e la nostra stessa anima, come si evince dai suoi famosi aforismi "tempus fugit" e "Omnia fert aetas, animum quoque".

Dello stesso parere di Virgilio sono Francesco Petrarca-con la sua accezione prevalentemente negativa del passare del tempo, visto come il 'distruttore' dei momenti passati, in grado di sopravvivere solo attraverso il ricordo-e Leopardi, che nel famoso componimento "Il sabato del villaggio", arriva a personificare il tempo nelle vesti di una "donzella" e, per contrapposto, di una "vecchierella". Il concetto di tempo rimane protagonista anche nella poetica foscoliana, con il cosiddetto "reo tempo" (tempo malvagio), oltre che in quella di Verga, che lo concepisce come il responsabile del progresso, e di conseguenza di quella "fiumana inarrestabile che procede attraverso una dura lotta di selezione degli uomini", in riferimento alla teoria Darwiniana.

Anna Maria Guarino

Bibliografia

<https://ilprogresso1.wordpress.com/giovanni-verga/>



# Unicraft: The Key of time

## La Prestigiosa Unicraft

Settembre segna l'inizio di un nuovo anno accademico e, per cinque ragazzi pieni di entusiasmo, l'ingresso nella rinomata Unicraft rappresenta il coronamento di un sogno. Conosciuta come la migliore università della nazione, Unicraft attira studenti da ogni angolo del paese, promettendo non solo un'istruzione d'eccellenza, ma anche l'opportunità di incontrare personalità illustri e fare esperienze uniche.

## Protagonisti in un Mondo di Segreti

Lighty, il protagonista principale, arriva a Unicraft con un pesante fardello sulle spalle. Suo padre, Heavy Foster, era un archeologo di fama internazionale, noto per aver scoperto una preziosa reliquia del popolo dei Kemnu, una misteriosa civiltà di origine egizia.

La gioia della scoperta fu di breve durata: una settimana dopo, Heavy Foster morì in circostanze sospette, lasciando Lighty, sua sorella maggiore Patty e la loro madre nel dolore e nella confusione.

Ad accompagnare Lighty in questa nuova avventura ci sono quattro amici: Reddy, un ragazzo dal carattere solare; Ale, una ragazza timida e introversa; Lucy e Kia, due amiche inseparabili. Tuttavia, Unicraft non è solo un luogo di studio e crescita personale. Dietro le sue antiche mura si celano segreti pericolosi, pronti a sconvolgere le vite dei nostri protagonisti.

## L'Angelo Custode Segreto

Lighty è inconsapevolmente protetto da Void, un agente segreto incaricato di vigilare su di lui. L'organizzazione per cui lavora Void è sulle tracce di un gruppo clandestino che tenta in tutti i modi di rubare una preziosa collana posseduta da Lighty, l'ultimo dono di suo padre. La collana, legata al popolo dei Kemnu, sembra avere un valore che va oltre il semplice gioiello.

## Docenti di Eccezione

A rendere Unicraft ancora più speciale è il corpo docente, composto da celebri youtuber noti per la serie di successo "CraftUniversity". Tra questi, Shark (Marco



Cutini), il professore di musica; Mag, la professoressa di scienze motorie; e Thia, docente di storia antica. Il professor Brown, il più apprezzato dagli studenti, è noto per le sue affascinanti lezioni sulla dinastia dei Kemnu e la loro società fondata sul potere degli scribi, indottrinati dal dio Thot, padrone della misura del tempo.

## Il Crescendo dell'Intrigo

Mentre le lezioni procedono, l'ombra dell'organizzazione segreta si allunga su Lighty e i suoi amici.

Gli attacchi si fanno sempre più frequenti e pericolosi, culminando in un tentativo di omicidio ai danni di Lighty. Solo l'intervento tempestivo di Void riesce a salvarlo.

Tuttavia, il prezzo da pagare è alto: Patty, la sorella di Lighty, viene rapita. Con il cuore colmo di angoscia, Lighty scopre la vera identità di Void, rivelato come agente segreto.

La sua missione diventa personale: salvare Patty e sventare i piani dell'organizzazione, il tutto mentre cerca di sopravvivere agli studi e alle insidie di Unicraft.

Guardando gli episodi ci si rende conto che Unicraft non è solo un luogo di studio e crescita personale, perché dentro le sue antiche mura si celano segreti

pericolosi, pronti a sconvolgere le vite dei protagonisti.

La storia di Unicraft si interrompe con un cliffhanger mozzafiato, lasciando gli spettatori in trepidante attesa: quali segreti nasconde l'università? Qual è il vero potere della reliquia dei Kemnu? E soprattutto, riusciranno Lighty e i suoi amici a sconfiggere l'organizzazione segreta?

La fusione tra le avventure nel mondo accademico e un mistero archeologico crea un mix perfetto di suspense e avventura che rende questa serie davvero mozzafiato. La presenza di celebri youtuber nei ruoli dei professori aggiunge un tocco di originalità e familiarità che sicuramente piacerà ai fan.

## Un Finale Aperto

La storia di Unicraft si interrompe con un cliffhanger mozzafiato, lasciando gli spettatori in trepidante attesa anche se purtroppo la fine di questa avventura non vedrà mai la luce.

Ma le domande che ogni fan della serie si pone sono: Quali segreti nasconde ancora l'università? Qual è il vero potere della reliquia dei Kemnu? E soprattutto, riusciranno Lighty e i suoi amici a salvare Patty e sconfiggere l'organizzazione segreta?

Personalmente ho adorato questa serie e le cose che mi è piaciuta di più sono la fusione tra il mondo accademico e un mistero archeologico crea un mix perfetto di suspense e avventura.

La presenza di celebri youtuber nei ruoli di professori aggiunge un tocco di originalità e familiarità che sicuramente piacerà ai fan.

La storia di Lighty e dei suoi amici, tra lezioni universitarie e pericolosi intrighi, tiene il pubblico con il fiato sospeso.

Se volete sostenere questo stupendo progetto potete cercare "Union Studios" su Youtube e lasciare ovviamente un bel like e seguire il progetto.

Bacco Francesco

il periodico redatto dagli  
allievi del

Corso Biennale  
di Giornalismo  
del Liceo Medi di  
Battipaglia



## Oh Capitano! Mio Capitano!

di Laura Campione

"Oh capitano! Mio capitano!" una frase tratta dalla poesia di Walt Whitman e citata nel film "L'attimo fuggente", che la 5C del Liceo Enrico Medi di Battipaglia ha voluto dedicare al professore Razzino, per ringraziarlo di averli accompagnati lungo il loro percorso scolastico, ormai giunto al termine. Questo momento è stato registrato e pubblicato su TikTok, uno dei social più utilizzati tra i giovani, permettendo di condividere questa grande emozione con milioni di persone. Nel video viene colto il momento esatto durante il quale il professore entra in aula e inaspettatamente una sua alunna si alza in piedi, annunciando quelle parole che rimarranno per sempre impresse nel cuore del professore, per poi essere seguita in coro dal resto della classe con un lungo applauso.

Durante questo momento ciò che si evidenzia maggiormente è il sorriso e l'emozione sul viso dei ragazzi e del prof stesso; con occhi ricchi di gioia, passione e consapevolezza del fatto che il professore è stato per loro un faro, che ha illuminato il loro cammino non solo come fonte di sapere, ma anche come fonte di vita

motivazionale. Grazie a questo video hanno mostrato al mondo che il ruolo del professore non è solo insegnare la propria materia, ma è riuscire ad entrare nell'animo dei ragazzi, spronarli e motivarli verso il loro futuro, tutto ciò che il prof "capitano" Razzino è riuscito a fare.



## Inchiesta sul governo

Il 15 giugno si è concluso in G7 in Puglia, a cui hanno partecipato Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Giappone, Canada e, ovviamente, anche l'Italia; tuttavia nell'articolo seguente non si parlerà del suo contenuto, si guardi invece alla pesantissima inchiesta contro la destra italiana alzata da Fanpage proprio nei giorni del G7. "Giornalismo spazzatura" l'ha definito l'ex deputato Italo Bocchino, affermando che tutto ciò sia stato issato per creare scompiglio proprio nelle tematiche che sarebbero state affrontate nel summit. Ovviamente il lettore si chiederà cosa sia successo di cotanto eclatante: per farla breve il partito giovanile della leader Meloni si è radunata a Milano in una manifestazione a tema "nostalgico", con tra l'altro vari inneggi al fascismo come i saluti romani o gli inni nazisti. E sono state proprio queste immagini che sono circolate... una gioventù, migliaia di ragazzi e ragazze che vengono educati alla cultura fascista. Per Elly Schlein, la Meloni è responsabile delle varie "fascisterie" presenti nel suo partito, per non parlare poi ovviamente del presidente La Russa con svariati busti del Duce in casa.

L'immagine fornita è quella di una premier consapevole di tutto ciò, che continua a nutrire pensieri "nostalgici" e che di fronte alle accuse rimane silente, cercando poi di nascondere i problemi sotto il tappeto. Ovviamente Fanpage non si ferma qui; nell'elenco vi sono le chat tra Francesco Lollobrigida, Paolo Signorelli e Fabrizio Piscitelli, le frasi antisemite trovate sulle loro chat, condivise con gli ultras laziali...

Per continuare vi è anche la sconcertante notizia trapelata dall'organizzazione Casa Italia, fondata da Giorgia Meloni: la leader di Gioventù Nazionale Flaminia Pace ha annunciato che i soldi per Casa Italia arriveranno direttamente dallo Stato, dal lavoro civile. Dalla maggioranza arrivano solo smentite informali, con continue scuse e protezioni. Nelle elezioni europee degli scorsi giorni è apparso che il PD e AVS siano in grande crescita, diventando quest'ultimo anche il più eletto tra gli studenti fuorisede. Sarà quindi mantenuta questa imbattibilità che fino ad ora hanno cercato di mostrare al popolo italiano?

**Davide Mignone**

## Nomi da non dimenticare....



**di Lucia Sansone**

Lo scorso anno, a confronto con quello corrente, contava un numero di vittime nello stesso periodo, che va da gennaio a giugno, maggiore, con una percentuale di decrescita del fenomeno, ad oggi, del -31,7%. L'attenzione mediatica resta altissima, così come non mancano gli eventi organizzati dalle associazioni che prestano la loro attenzione alla causa, come ad esempio la Spoon River dell'artista Gianluca Costantini: l'installazione, inaugurata il 7 maggio a Udine vuole essere una riflessione sulle proprie colpe, ritraendo i volti delle vittime.

La lista dei femminicidi di maggio e giugno:

Sofia Stefani, 16 maggio, Anzola dell'Emilia (BO): la donna, vigila, aveva avuto una relazione con il suo assassino in passato. È stata uccisa da un colpo di pistola, fatale, nella sede del Comando della Polizia locale ad Anzola, ma le dinamiche della vicenda non sono ben chiare; che si sia trattato realmente di un incidente oppure che sia sta-

## Blockchain: il futuro notaio ?

La blockchain è una tecnologia rivoluzionaria che offre un registro digitale sicuro, trasparente e immutabile, basato su una catena di blocchi collegati tramite hash crittografici.

Questo sistema decentralizzato non è controllato da un'autorità centrale, ma da una rete di nodi che verificano e confermano le transazioni, garantendo l'integrità e la trasparenza dei dati.

Le applicazioni della blockchain spaziano dalle criptovalute alla finanza, migliorando i pagamenti internazionali e le registrazioni delle proprietà finanziarie, alla supply chain, aumentando la tracciabilità dei prodotti, alla sanità, gestendo in modo sicuro i dati dei pazienti, fino alla protezione della proprietà intellettuale e ai sistemi di voto più sicuri.

Le innovazioni principali includono gli smart contracts, contratti auto-eseguibili che eliminano intermediari, e la finanza decentralizzata (DeFi), che offre servizi finanziari senza istituzioni tradizionali. I Non-Fungible Tokens (NFT) rappresentano la proprietà di oggetti digitali unici, trovando applicazione nell'arte digitale e nei collezionabili.

Tuttavia, la blockchain deve affrontare sfide significative come la scalabilità, l'interoperabilità tra diverse blockchain e la regolamentazione.

Innovazioni come Ethereum 2.0 e le soluzioni di Layer 2 stanno cercando di migliorare la scalabilità e ridurre i costi delle transazioni.

Se queste sfide saranno superate, la blockchain ha il potenziale per trasformare ulteriormente molti settori, realizzando pienamente le sue promesse di sicurezza, trasparenza e decentralizzazione.

**Luca Di Benedetto**

ta una vendetta da parte dell'uomo, anch'egli vigile ed ex-collega della donna.

Saida Hammouda, 20 maggio, Riccò del Golfo di Spezia (SP): la donna è stata uccisa dall'ex marito nella sua nuova abitazione; l'uomo avrebbe approfittato dell'assenza dei due figli per entrare in casa. Gli era stato dato un divieto di avvicinamento dopo essere stato denunciato dalla famiglia per maltrattamenti. Alla vittima, il 22 maggio, sarebbe dovuto essere stato consegnato un braccialetto elettronico che l'avrebbe avvisata in caso l'uomo si fosse avvicinato: purtroppo l'omicidio è avvenuto prima, stroncando il tentativo della donna di ricostruire la propria vita.

Giada Zanola, 29 maggio, Vigonza (PD): la donna, madre di un bambino di 3 anni, si era allontanata di sera dalla propria abitazione dopo una lite con l'ex-compagno, con il quale conviveva ancora nonostante la separazione; l'uomo l'avrebbe seguita in autostrada con la macchina e, dopo averla raggiunta, avrebbero litigato di nuovo; lui l'avrebbe poi gettata giù dal ponte autostradale.

Anna Sviridenko, 10 giugno, Modena (MO): la donna, medico nucleare e dottoressa, lavorava in Austria ma ogni due settimane tronava in Italia per avvicinare i figli all'ex marito, artefice dell'omicidio. Egli ha strangolato la vittima e l'ha chiusa nel retro del proprio furgone per poi recarsi alla Caserma dei Carabinieri, dove i militari hanno ritrovato il corpo esanime della vittima.

### BIBLIOGRAFIA

<https://femminicidioitalia.info/lista/2024>

[https://corriereedelveneto.corriere.it/notizie/cronaca/24\\_maggio\\_06/femminicidi-da-carol-maltesi-a-giulia-ecchettin-la-spoon-river-dell-artista-gianluca-costantini-in-mostra-a-udine-adfdd21a-5282-4cda-b583-bc6331537xlk.shtml](https://corriereedelveneto.corriere.it/notizie/cronaca/24_maggio_06/femminicidi-da-carol-maltesi-a-giulia-ecchettin-la-spoon-river-dell-artista-gianluca-costantini-in-mostra-a-udine-adfdd21a-5282-4cda-b583-bc6331537xlk.shtml)

[https://www.osservatoriodiritti.it/2024/05/06/femminicidi-italia-2024/#:~:text=L'andamento%20del%20pi%C3%B9%20grave%20dei%20reati&text=Le%20vittime%20di%20genere%20femminile,60%20\(%2D%2022%2C1%25\).](https://www.osservatoriodiritti.it/2024/05/06/femminicidi-italia-2024/#:~:text=L'andamento%20del%20pi%C3%B9%20grave%20dei%20reati&text=Le%20vittime%20di%20genere%20femminile,60%20(%2D%2022%2C1%25).)

## La povertà si eredita

**di Vincenzo Ruocco**

Siamo veramente sicuri che volere è potere? Attualmente in Italia se si nasce in una famiglia povera serviranno all'incirca 5 generazioni per salire la scala sociale e riuscire a raggiungere un reddito medio. Infatti, così come la ricchezza anche la povertà si eredita, secondo un report della Caritas del 2022 su esclusione sociale e povertà in Italia. A tal proposito, oggi giorno 6 persone su 10 che vengono assistite dalla Caritas sono dei poveri intergenerazionali, ovvero dei ragazzi che sono colpiti dalla povertà ereditaria, cioè una povertà che si trasmette da una generazione all'altra. Quando si parla di questo fenomeno si usa la metafora dei "pavimenti appiccicosi", che sarebbero delle condizioni svantaggiate di partenza e delle mancanze di opportunità che impediscono ai ragazzi di riscattarsi da situazioni sociali difficili.

Per questo si dice che in Italia l'ascensore sociale è rotto, difatti è molto difficile per un ragazzo passare da una posizione a quella socioeconomica ad un'altra migliore rispetto a quella dei propri genitori. Adirittura secondo il World Economic Forum l'Italia è uno dei paesi con la peggiore mobilità sociale d'Europa.

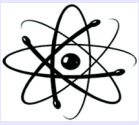
# S...piffero

supplemento mensile de  
La Nuova Graficola

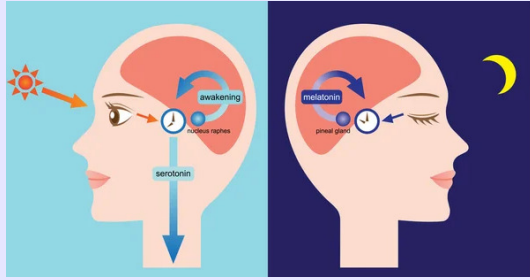
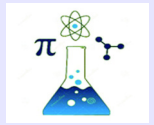
a cura della redazione del  
Liceo scientifico-linguistico  
"E. MEDI"  
di Battipaglia

Direttore:  
Mirra Gerardo detto Dino

Professori Referenti:  
D'Aiuto Massimiliano  
Valeria Francese  
Stampato c/o GraficaLitos  
Battipaglia  
email: spiffero@micso.net



# L'ANGOLO della SCIENZA



## Cronobiologia e ritmi circadiani

di Anna Maria Guarino

Spesso nella vita di tutti i giorni, non ci si rende conto di quanto l'essere umano sia preciso nel seguire un ritmo, qualsiasi esso sia, dalla frequenza respiratoria al ritmo sonno-veglia. Quello dei ritmi biologici è un fenomeno che incuriosisce l'uomo da secoli e che ha portato alla nascita della cronobiologia, ossia quel ramo della biologia interessato a fenomeni di carattere periodico all'interno dei sistemi biologici e che affonda le sue radici nel mondo greco del IV secolo a.C.

Il primo a scoprire in natura l'esistenza di un ritmo nel susseguirsi dei fenomeni, talmente preciso da risultare quasi matematico fu Androstene, che in uno dei suoi scritti parlava di come le foglie di Tamarindo solessero aprirsi di giorno e chiudersi di notte.

Tuttavia la cronobiologia iniziò a fare 'passi da gigante' solo nel XX secolo, con un incrementato interesse nei confronti dello studio di questi 'ritmi innati' anche negli animali, compreso lo stesso uomo. Uno dei risultati più eclatanti per il tempo, fu sicuramente scoprire che l'uomo era in grado di adattare i suoi ritmi giornalieri all'alternarsi di luce e buio: da qui il termine 'circadiano', coniato a partire dal latino dal biologo Franz Halberg.

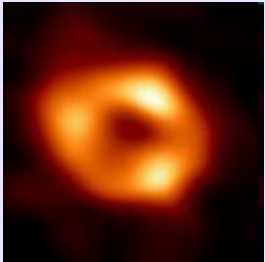
Il susseguirsi di queste scoperte, intrigò ulteriormente gli scienziati, che miravano a capire se 'l'orologio biologico' di cui si parlava avesse una sede fissa in tutti gli esseri umani. Fu solo negli anni '70 che si ebbe una risposta certa alla domanda che i biologi si facevano da decenni: la regione anatomica responsabile della cognizione del tempo da parte degli umani era l'ipotalamo, di cui una regione in particolare, ovvero il nucleo soprachiasmatico.

Questa certezza derivò da esperimenti portati avanti al tempo, che mostravano una completa perdita dei ritmi circadiani in caso di danni a questa particolare regione encefalica. Con il passare del tempo, le diverse teorie sono andate affinandosi sempre di più, fino ad arrivare ai nostri giorni, in cui è possibile addirittura regolare i propri ritmi circadiani nel momento del bisogno, attraverso il sussidio di integratori a base di melatonina, ormone naturalmente rilasciato al buio dall'epifisi e che favorisce i cosiddetti 'sonni tranquilli'.

### Bibliografia

<https://www.sonnoservice.it/2021/12/01/ritmo-circadiano/>

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/i-blog-della-fondazione/il-blog-di-airicerca/tieni-il-tempo-una-breve-introduzione-ai-ritmi-biologici>



## Il tempo nei buchi neri

di Anna Maria Guarino

In astrofisica, un buco nero è un corpo celeste il cui campo gravitazionale è talmente intenso da non permettere la fuoriuscita nemmeno della semplice luce. L'esistenza di questi è 'regolata' dalla teoria della relatività generale di Einstein, la quale sancisce la curvatura dello spazio intorno ad un oggetto materiale, qualunque esso sia.

Questi particolari corpi celesti, proprio per la loro caratteristica 'curvatura' nello spazio, hanno da sempre incuriosito l'uomo, portandolo ad ipotizzare che possano in tal modo inghiottire materia.

Recentemente, si è però parlato dell'ipotesi di alcuni ricercatori italiani che sembra smentire la suddetta teoria: "Entrando in un buco nero il tempo diventa immaginario": spiega Salvatore Capozziello, ricercatore del dipartimento di Fisica dell'Università Federico II di Napoli.

"È un problema che ha preoccupato i fisici per decenni, a cominciare dallo stesso Einstein".

Secondo le attuali teorie, un osservatore esterno vedrebbe un oggetto cadere in un buco nero per un tempo infinito, mentre se un osservatore cadesse con l'oggetto lo farebbe in un tempo finito.

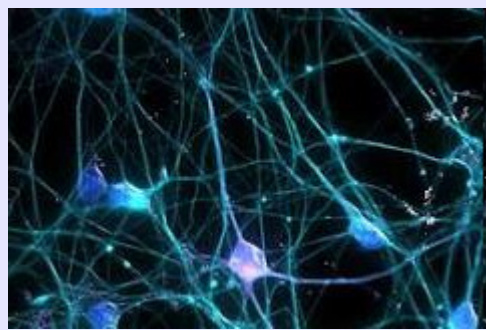
In accordo alle teorie di Capozziello, Emmanuele Battista e Silvia De Bianchi, basate sulla legge di relatività di Einstein, si evince che la velocità di caduta si riduce a zero e la curvatura dello spazio-tempo rimane finita, delineando quello che è il fenomeno dell'"atemporalità", il quale implica un tempo immaginario e l'impossibilità di trattare un buco nero come un sistema dinamico responsabile di un collasso spazio-tempo.

### Bibliografia

[https://www.passioneastronomia.it.cdn.ampproject.org/v/s/www.passioneastronomia.it/nei-buchi-neri-il-tempo-non-esiste-la-rivoluzionaria-scoperta-italiana/?amp=&gclid=CAEgAID#amp\\_tf=Da%20%251%24s&aoh=17174097337654&csi=0&referrer=https%3A%2F%2Fwww.google.com&ampshare=https%3A%2F%2Fwww.passioneastronomia.it%2Fnei-buchi-neri-il-tempo-non-esiste-la-rivoluzionaria-scoperta-italiana%2F](https://www.passioneastronomia.it.cdn.ampproject.org/v/s/www.passioneastronomia.it/nei-buchi-neri-il-tempo-non-esiste-la-rivoluzionaria-scoperta-italiana/?amp=&gclid=CAEgAID#amp_tf=Da%20%251%24s&aoh=17174097337654&csi=0&referrer=https%3A%2F%2Fwww.google.com&ampshare=https%3A%2F%2Fwww.passioneastronomia.it%2Fnei-buchi-neri-il-tempo-non-esiste-la-rivoluzionaria-scoperta-italiana%2F)

<https://scienzapertutti.infn.it/4-chi-ha-inventato-i-buchi-neri>

[https://www.tgcom24.mediaset.it/spazio/buchi-neri-studio-italiano\\_82869921-202402k.shtml](https://www.tgcom24.mediaset.it/spazio/buchi-neri-studio-italiano_82869921-202402k.shtml)



## Neuroni che prevedono il futuro

di Anna Maria Guarino

Nessuno avrebbe mai pensato che l'essere umano sarebbe stato in grado di 'viaggiare nel tempo' e, per così dire, 'prevedere il futuro', eppure questo accade e lo dimostra un'indagine condotta da ricercatori olandesi; i risultati di questa, pubblicati su Nature Communications dalla Radboud University di Nimega, parlano di neuroni 'Nostradamus', particolari strutture sinaptiche in grado di anticipare eventi futuri basandosi su quelli passati.

Questi neuroni sono stati messi in evidenza, tramite risonanza magnetica, dalla monitoraggio di immagini raffiguranti l'attività cerebrale dei partecipanti all'esperimento, impegnati a guardare un puntino bianco in movimento trasversale su un display. I neuroni 'Nostradamus' rispecchierebbero il movimento abituale del puntino anche senza la 'completa osservazione' del percorso di quest'ultimo: ciò sarebbe possibile tramite la correlazione con la corteccia visiva, che li relaziona alle osservazioni fatte in precedenza.

"Il fatto che la previsione sia indipendente dalla nostra attenzione, indica che probabilmente si tratta di un processo automatico"-spiega Ekman, responsabile dello studio. Questi risultati mostrano quindi quanto la funzionalità cerebrale sia simile a quella di un PC, per il semplice fatto che entrambi siano capaci di completare una sequenza di

qualsiasi tipo partendo da un input: è anche questo il motivo per cui spesso ci si crea delle aspettative future che poi finiscono per non rispecchiare la realtà.

### Bibliografia

[https://www.ansa.it/canale\\_scienza\\_tecnica/notizie/biotech/2017/05/30/nel-cervello-i-neuroni-nostradamus-prevedono-il-futuro\\_00459dee-5618-4bd4-bb5a-2865f4df6191.html](https://www.ansa.it/canale_scienza_tecnica/notizie/biotech/2017/05/30/nel-cervello-i-neuroni-nostradamus-prevedono-il-futuro_00459dee-5618-4bd4-bb5a-2865f4df6191.html)

## La macchina del tempo

di Vincenzo Ruocco

Secondo le teorie di Albert Einstein, il tempo è elastico e dipende dalla velocità, infatti può rallentare o accelerare a seconda della velocità con cui si muove un oggetto. Uno dei tanti esperimenti per testare questa teoria fu effettuato nel 1971: 4 orologi atomici a fascio di cesio, e quindi estremamente precisi, furono fatti volare intorno al mondo per poi essere confrontati con degli analoghi orologi rimasti fermi a terra. Il risultato fu una minuscola differenza, un piccolo fuso orario. Avevano viaggiato nel tempo. Nel settembre 2015, il cosmonauta Gennady Padalka era tornato a casa dopo aver completato la sua missione, della durata di 2 anni e mezzo, in orbita ad alta velocità intorno alla Terra. In questo suo viaggio Padalka aveva sperimentato la teoria della relatività generale di Einstein.

Come un orologio anche lui era una frazione di secondo più giovane rispetto all'età che avrebbe avuto se fosse rimasto sulla Terra. Con ciò adesso sappiamo che per costruire una macchina del tempo dobbiamo realizzare qualcosa che viaggi ad una velocità elevatissima intorno alla nostra orbita, qualcosa che si avvicini il più possibile alla velocità della luce. L'astronauta russo viaggiò più o meno ad una velocità di 27 mila chilometri all'ora, ottenendo quindi un viaggio nel futuro assai modesto.

Gli scienziati ci suggeriscono come macchina del tempo l'acceleratore di particelle, aggeggio che ha la capacità di spingere i protoni al 99,999999% della velocità della luce, una velocità alla quale il loro tempo relativo si muove circa 6.900 volte più lentamente rispetto ai loro osservatori umani fissi. Dunque il problema sarebbe far entrare un essere umano in un acceleratore di particelle e probabilmente sarà questa una delle più grandi sfide del futuro.

# MINUTI DI RECUPERO

di Pasquale Manzo



Ho sempre idealizzato il tempo come una spessa linea estesa in tutto il vestibolo della mente, complice qualche libro di storia che pesca fra il pattume più pressato del mio inconscio

oppure dei regoli alle elementari. È magnifico investigare fra le liane dell'inconscio. Ora lo immagino come un demone azzannatore espanso in tutte le dimensioni, che mi fissa negli occhi occupando ogni angolo del visibile. Ogni tanto mi chiedo perché non esistano confini per ciò che vediamo. Mi rispondo dicendomi che è tutto ciò che siamo.

Ultimamente lo prefiguro come una mischia fra due fazioni, orlate di vessilli rossi e blu, su una superficie arsa, che conquistano i loro metri su un impercettibile confine. È un raid poliziesco in una suite deluxe del crimine dove si deve scomporre anche la carta da parati damascata per poter setacciare tutto. Non ci si può lasciare niente alle spalle, se non davvero poco. È un po' come voler fuggire da un villaggio di fiamme avendo lasciato alla loro travolgente potestà le chiavi, la giacca e la lanterna a olio. Ciò che non è stato ma che poteva essere. Ragionare col senno di prima e non di poi. Uscire di casa, scampato all'incendio,



dopo che ti hanno rubato anche le lacrime per piangere. Ricominciare da capo, che fare? Riscrivere tutto senza alfabeto e il libretto delle istruzioni. Uomini che vorrebbero soffocare la vampa, ma è troppo tardi, la campanella ha già trillato. Uomini soli impeciati su una panca di una stazione desolata, col loro tramezzino fra le mani, incuranti dei biglietti che colmano ogni scomparto, che sfarfallano sulle onde dell'aria, a mancare l'ennesimo treno di una vita più ferma di questo punto. Troppi periodi ipotetici, troppe protasi senza apodosi.

È inquinante la nostra concezione del tempo. Sembra più un mutuo che non un padrone. Recupererò. Lasciami altri cinque minuti, che saranno mai.



Solo magheggio del Caso. Tutto permea in un esasperante ottimismo. L'utilizzo che se ne fa delle cose è una condizione ancora più principe di averle. È il fine che dribbla l'azione, specificandola. Il genitivo nella vita conta molto di più del nominativo. La specifica è più importante della nomea. A chi appartieni non è rendita e profitto, ma un ingenuo e dovuto ampliamento al significato. Riconosco un'umanità distratta e abbagliata, che riesce a fissare schermi e non occhi. Sembrerò retorico e puritano, lo so.

Credo che però non si possa prescindere da un contatto vis a vis che crivella l'anima. Immergerci in video di sessanta secondi: rinnego di poter solo immaginare che sia il nostro futuro. Uomini a cui è stato sostituito il cuore in un patto demoniaco. E siamo soltanto alle prime luci di un processo che è destinato a intensificarsi. Cosa ne sarà di noi? Perché congelarci distaccandoci. Cosa ne sarà della parola, del fremito che ci invade, di una limonata con-

divisa, di un fuoco lingueggiante nella teca di un camino, due marshmallow ammassati accanto a un falò, che rivelano le nostre pianure segrete, una stella che esplose sotto un campo di tulipani. Smetteremo di trasferirci il nostro ardore. Diventeremo intirizziti e asettici, stiamo annacquando la nostra natura. Ci stiamo disaffezionando all'otium, a battere la fiacca, che è sempre di più un affanno. Non riusciamo più ad aver bisogno di altro se non di noi stessi, siamo frenetici. Si è disciolta l'autarchia in un mare di angheria strumentale. Forse bisognerebbe incentivare la compera di amache, basterebbe un bonus statale. Si annodano in diagonale alle cerniere di due porte in corridoio, in prossimità di un ventilatore, per scimmiettare il libeccio dell'estate che sarà.

È terapeutico.

Anche solo mezz'ora al giorno, a grattarsi il pancino, senza appisolarsi, cogitando o meno. È una breccia per vagliare la nostra attitudine a sopportarci.



Rammerai di spegnere il gas, di crogiolare quella ricetta che amavi tanto. Penserai, lascerai sui più sconnessi binari le tue sinapsi, accenderai i tuoi neuroni come mille Arturo, fra le campagne a maggese della tua mente. Ripenserai a un trascorso distorto, ti misurerai col tuo presente. Telefonerai a un vecchio amico. Amerai di più te stesso. Continuerai a giocare la tua partita, senza troppe sagaci sospensioni, in un tempo effettivo, sradicando la spina dalla presa, con la coscienza sgombra, linda e pinta. Si dovrebbe imparare ad accumulare il tempo, a selezionarlo, a scomporlo e poi ricomporlo, per piastrellare il mosaico delle nostre vite, piangendo ogni secondo perduto, ogni tessera smarrita. Non esistono clessidre a gravità zero. Il nostro tempo è ogni tempo: un grande dolore, un grande amore, una passione, una guerra e qualche rimpianto disperso. È la sostanza delle lattine ciò che pesa, non il loro volume, che resta pressappoco lo stesso. Riempiamole di sapore, non strabordando dall'orlo. Insomma, senza minuti di recupero.

## I BINARI DEL TEMPO

di Assunta Giordano

Il treno procedeva veloce, forse più dei pensieri che si rincorrevano nella sua mente. Davvero aveva creduto che mettere due cambi d'abito in valigia e correre alla stazione sarebbe stata la soluzione? Non lo sapeva davvero ma, seguendo il suo istinto, doveva andare a cercare la verità negatale dalla nascita, a cui sapeva di aver pieno diritto. Intanto il treno proseguiva la sua corsa e lei con esso, verso l'ignota parte di sé, le sue radici. I suoi genitori non sapevano da chi stesse realmente andando, aveva raccontato loro che avrebbe raggiunto un'amica.

Dopo tutto l'amore con cui l'avevano allevata negli ultimi vent'anni, non aveva avuto il coraggio di ferirli. Sarebbe stato un ingrato atto di crudeltà. La sua mente intanto cercava di pesare freddamente le scarse ma sicure informazioni che aveva: i suoi "procreatori", così li chiamava, erano sposati, avevano quasi cinquant'anni, senza figli, vivevano in provincia di Milano, impiegato lui, fisioterapista lei. Si era messa alla loro ricerca da oltre un anno e la sua costanza era stata premiata. Sin da adolescente, oltre ad essere molto caparbia, aveva due modi diametralmente opposti di reagire quando si verificavano degli eventi che la scuotevano nel profondo: con una partecipazione viscerale che le annebbiava la mente oppure con un glaciale distacco.

Questa volta però l'ansia, mista al disagio e alla rabbia, non l'abbandonava. Cosa le avrebbero risposto? Potevano esistere delle spiegazioni tali da placare quel senso di smarrimento ed inadeguatezza che l'accompagnavano da che aveva memoria di sé? Le troppe domande accrebbero la stanchezza mentale che la sfibrava da quando aveva saputo, così assecondò il sonno che sentiva avanzare e, complice il confortante e regolare dondolio, si assopì, in un sonno leggero e agitato.

Sognò di quando, da bambina, staccava i mitili dagli scogli con suo padre e di come, felici, rientravano con il secchio pieno e sua madre calava gli spaghetti perché, diceva, sarebbe stato un delitto non mangiarli freschi. Sognò sua madre che, per acquistare quel paio di jeans che tanto desiderava, metteva da parte per lei la somma necessaria un po' alla volta, rinunciando a qualcosa per sé. In sogno sentì la mano calda e già rugosa di suo padre che le carezzava la fronte in ospedale e rivide gli occhi dolci e rassicuranti di sua madre che le parlavano d'amore, rimanendo in silenzio.

Si svegliò di soprassalto e si accorse che mancava poco all'arrivo. Scese dal treno, prese un caffè al primo bar e istintivamente cercò con lo sguardo il tabellone delle partenze.

Appallottolò il foglio su cui erano scritte quelle notizie che, fino a pochi minuti prima e sin dalla sua adolescenza, aveva ritenuto risolutive e lo gettò via. Forse avrebbe fatto in tempo a ritornare a casa, dalle "sue" radici, in tempo per la cena.

il periodico redatto dagli  
allievi del

Corso Biennale  
di Giornalismo  
del Liceo Medi di  
Battipaglia

